

cusa di essersi, anche momentaneamente, appropriato il danaro delle tasse scolastiche versato a sue mani.

Gli Avvocati Braggio e Priario trattarono lungamente delle tesi di fatto e di diritto proposte all'esame della Corte. Dissero dell'ambiente fosco che le invidie, gli odii, i rancori di dipendenti e colleghi avevano accumulato contro il Borella, a cui contrastavano le splendide attestazioni di illustri persone care a tutta Italia per la potenza della mente e per la vita immacolata, e le alte benemeritenze che il Borella aveva acquistato nel lungo periodo d'un insegnamento operoso, intelligente ed onesto. Distrussero gli indizi e le presunzioni di colpa che si erano elevate a carico suo, sostenendo la impossibilità di una frode qualsiasi e l'assurdità profonda di una appropriazione di poche somme di fronte alla sicura, inevitabile destituzione che l'avrebbe seguita. — Dimostrarono, in fatto e in diritto, colla scorta delle risultanze processuali, con opportuni richiami della giurisprudenza e della dottrina, come fosse doverosa la pronunziazione dell'assoluzione del Cav. Borella, al quale, dopo diciotto mesi di sofferenze fisiche e morali, certamente sarebbe stata resa finalmente giustizia.

Il Procuratore Generale, premesso ch'egli conveniva nel giudizio della Corte Suprema per l'interpretazione data all'art. 419 del Codice Penale, si associava alle richieste mosse in via principale della difesa, mentre non risultava appropriazione indebita di sorta, nè di azione pubblica, nè di azione privata. Aveva parole di elogio per i precedenti del Professore Borella, la di cui onorata esistenza di insegnante e di cittadino era una presunzione maggiore per l'esclusione della sua colpevolezza.

Un breve e affettuoso saluto portava quindi al prof. Borella l'avv. Gatti con parole veramente felici e commoventi. E finalmente, tra i non dubbi segni di approvazione dell'uditorio affollatissimo, che aveva seguito con manifesta simpatia per l'imputato lo svolgersi del dibattimento, la Corte dichiarava non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato.

E così, come uno dei difensori aveva detto nelle sue arringhe, in quella famiglia desolata, da tanto tempo martoriata e sofferente che or son pochi giorni un angelo caro e soave abbandonava per volarsene al Cielo, entrava luminoso e sfolgorante ad irradiare quelle anime, colpite da immeritate sventure, l'angelo santo della giustizia.

Al Preside Borella e alla famiglia sua noi stringiamo affettuosamente la mano, a nome di tutti gli amici nostri, con l'augurio che l'avvenire faccia loro dimenticare tante e così atroci sofferenze.

Cronaca

Onorificenza — S. M. il Re di *motu proprio* ha insignito della Croce della Corona d'Italia il Dott. Eugenio Mascherini. All'egregio concittadino ed amico le nostre vive congratulazioni per la meritata distinzione.

Carnevale — Il Circolo « La Concordia » non dorme sugli allori; incoraggiati dallo splendido risultato della prima veglia i signori sottoscrittori ne stanno organizzando una seconda per Sabato 19 c. m. che da private informazioni promette di riuscire *monstre* addirittura. Né questa sarà l'ultima del Carnevale perchè la baldia gioventù del Circolo ha in animo di divertirsi assai, ossequenti alla massima antica che *l'allegria toglie un chiodo alla bara e aggiunge uno stame alla vita*.

Anche l'assonnato « Casino » ha scosso la sua atrofia. Domenica si è radunata una commissione per studiare il mezzo di dar nuova vita alla Società con trattenimenti svariati. In massima ha deciso una serata per Sabato 28 corrente mese, serata a cui si darà il nome di concerto. Si parla di artisti in miniatura che daranno saggio della loro bravura. Basta, si spera molto nel Comitato appositamente eletto, sicuri che saprà organizzare benino le cose e rompere l'opprimente monotonia che regna nella nostra società elegante.

Quod est in votis.

Ci si dice anche che stia organizzandosi un gran veglione ciclistico al Teatro Dagna a cura del nostro Veloce-Club. Si parla anche di strabilianti sorprese che i simpatici soci di questa novella Società stanno già fin d'ora macchinando.

Per ora acqua in bocca per non sciupare l'esito della festa con premature rivelazioni.

Il « Circolo Operaio » già lavora per il tradizionale gran ballo nel salone della Società Operaia. Tutti ricordano quelli degli anni passati tantochè si è certi di non errare pronosticando una festa insuperabile per brio, giovialità e numero d'intervenuti.

Posta e Telegrafo — Fra qualche giorno l'ufficio Telegrafico verrà di nuovo annesso all'ufficio Postale. Lodiamo l'economia che si vuol fare, sfruttando i locali e per quanto è possibile anche i personali adibendoli al duplice servizio, ma una domanda ci facciamo:

Non è molto che la medesima prova si è fatta, con risultati piuttosto negativi, in modo che si decise di separare di nuovo gli uffici. Ora si ritenta la prova perchè chi è alla testa così la pensa, ma caduto che sia questo dal potere il suo successore pensandola diversamente tornerà a dividere gli uffici, e così le vantate economie andranno disperse nel fare e disfare.

Questo applicare la legge a casaccio porterà a fare e disfare in eterno, se non si provvederà a stabilire per ogni singolo ufficio a seconda dell'importanza del medesimo e dei locali di cui può disporre, se sia conveniente il tenerli uniti o divisi.

In Acqui, ad esempio, il locale è troppo ristretto perchè possa servire all'uso cumulativo; mentre in qualche altra piazza, ove i locali maggiormente potranno prestarsi, sarà adattabilissimo il servizio di posta e telegrafo e forse anche si potrebbe aggregarvi qualche altro servizio.....

Illuminazione elettrica — L'impianto dell'illuminazione elettrica, ha urtato i diritti dell'Officina a Gaz,

appartenente alla Tuscan Gas Company Limited di Londra, che forte dei suoi privilegi, e coll'appoggio di qualche sentenza in favore, sta per trionfare della luce rivale, costringendola a cedere il campo togliendo gli apparecchi.

In Africa combattiamo per portare la civiltà ai barbari, ed in Italia il progresso soggiace alla barbarie...

Era desiderabile un accomodamento amichevole, un *modus vivendi* che permettesse alle due consorelle di fraternizzare, ma con dispiacere vediamo scomparire in Acqui questo barlume di progresso.

Al bravo ingegnere Battaglia che ha dato splendida prova di saper fare e bene, auguriamo trovi presto una piazza importante, atta a trasportarvi i suoi penati, ed ove la sua capacità trovi modo d'esplicarsi, dando alla sua speculazione quell'incremento che merita la sua capacità.

Conferenza — Per difetto di spazio siamo costretti a differire al prossimo numero il rendiconto della conferenza tenuta dal Sig. Malfatti Vincenzo al Circolo Operaio.

Agli Operai — Il Ministero avverte che la Regia Legazione di Rio Janeiro ha telegrafato che lo Stato di San Paulo continua ad ammettere la immigrazione gratuita.

Si rende pubblica tale notizia nello interesse dei lavoratori.

I collettori del lotto sono pubblici ufficiali — Con recente sentenza, pubblicata nell'ultimo numero dell'ottima *Cassazione Unica* di Roma, la Cassazione ha deciso che i collettori del lotto sono pubblici ufficiali.

— AGLI AGRICOLTORI. — A cominciare dal 1 gennaio 1895, la *Gazzetta del Popolo* di Torino inizierà la pubblicazione della *Cronaca Agricola*, rivista bimensile di agricoltura, orticoltura, viticoltura ed enologia.

La *Cronaca Agricola* sarà una pubblicazione pratica per eccellenza, l'organo delle principali Associazioni agricole del Piemonte e il mezzo più efficace per diffondere le nozioni più importanti relative alla coltivazione dei campi, delle vigne, dei fiori e delle piante.

La *Cronaca Agricola* sarà scritta da agricoltori in forma popolare, alla portata di tutti, e formerà una guida utile per la gente di campagna, la quale nella *Cronaca Agricola* troverà gli insegnamenti per tutte le coltivazioni e per le piantagioni di ogni stagione.

La *Cronaca Agricola* sarà il *vade-mecum* indispensabile a chi alle campagne dedica la sua operosità e i suoi capi-

tali; sarà il *Calendario* su cui il contadino potrà regolare il proprio lavoro.

Affinchè l'importante pubblicazione sia accessibile a tutti, il prezzo d'abbonamento fu limitato a sole lire quattro annue.

La *Cronaca Agricola* sarà inviata in dono a chi si abbonerà alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, e con L. 1,60 al mese si riceveranno i due giornali.

Dirigersi per le domande all'Amministrazione della *Gazzetta del Popolo*, Torino.

— ULTIME NOTIZIE. —

La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha il servizio telegrafico più completo e più celere che si conosca in Italia. Essa riceve a notte inoltrata le *Ultimissime* notizie di politica e di borsa dalle principali città d'Europa, e le pubblica nell'edizione delle prime ore del mattino.

Per l'importanza e freschezza delle sue informazioni all'interno ed all'estero, la *Gazzetta del Popolo* non è preceduta da alcun altro giornale.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica regolarmente una *Cronaca Agricola*, bimensile, per uso degli agricoltori, ed il Bollettino ufficiale di tutte le *Estrazioni Finanziarie* del Regno, che è di grande utilità ai lettori. Pubblica pure i Bollettini dei Mercati, delle Borse, degli Appalti, dei Fallimenti, degli Incanti, dei Reincanti e degli Aumenti di sesto; pubblicazioni necessarie agli uomini d'affari.

Inoltre, per far cosa gradita alle famiglie, ha una rubrica speciale per *Giocchi di società*, il che è un grazioso svago a quei lettori che si diletano di tale amena materia.

Nel corso dell'anno 1895 pubblicherà i due romanzi vincitori nel concorso indetto dalla *Gazzetta del Popolo* e interessantissimi altri racconti di scrittori italiani e stranieri.

Il prezzo d'abbonamento alla *Gazzetta del Popolo* di Torino rimane inalterato a L. 1,60 al mese. Chi si abbona direttamente all'Ufficio d'Amministrazione della *Gazzetta del Popolo*, Torino, via Quattro Marzo, riceverà in dono la *Gazzetta del Popolo* della *Domenica*, illustrata, la *Cronaca Agricola* ed il Bollettino delle *Estrazioni Finanziarie*. Ogni numero della *Gazzetta del Popolo* si vende a cent. 5 in tutte le principali edicole giornalistiche del Regno.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile.

OSPEDALE CIVILE D'ACQUI

AVVISO D'ASTA

Il di 21. Febbrajo 1895 alle ore 11 in Acqui e nella Sala delle adunanze della Congregazione di Carità, dal Notajo Luigi Depetris si procederà all'incanto dello stabile vignato e campivo con canneti posti sulle fini d'Acqui regione *Crenna* della superficie di are 162, centiare 59 — stabile proprio dell'Ospedale Civile d'Acqui.

L'incanto si aprirà sul prezzo stimato di L. 3000 e delle condizioni della vendita si può avere cognizione presso la Segreteria della Congregazione di Carità ove è depositato un esemplare dell'avviso d'Asta.

D'affittare pel prossimo Marzo 6 camere con legnaia, cantina ed occorrendo anche scuderia.

Corso Cavour, 18.

STABILIMENTO A VAPORE

PER LA FABBRICAZIONE DI MOBILI IN LEGNO E SERRAMENTI

F. BRUNO - ACQUI

Fabbrica e Magazzino Corso Cavour, Casa Beccaro

DEPOSITO

Fuori porta Savona, Casa propria

Grandiosi assortimenti di mobili in legno e ferro - Intagli e torniture per mobili - Luoi cristallo per specchi - Lane da materasso - Crine animale e vegetale - Stoffe per mobili e Stores - Tende - Persiane - Gerbini - Tappeti d'ogni genere - Cornici dorate ed imitazione legno - Vetri decorati ed usuali.

AMMOBILIAMENTO COMPLETO PER ALLOGGI

MAGAZZINO LEGNAMI DA LAVORO ESTERI E NAZIONALI

A richiesta si fanno disegni di qualsiasi lavoro in legno.

N. B. — Il deposito di mobili in Via V. E. II, angolo Via Saracco, venne traslocato fuori porta Savona casa propria e Corso Cavour casa Beccaro.